



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 - 3957
confsal-unsal@inail.it - www.autonomoinail.it



per il Personale
Area Funzioni centrali
(ex EPNE)

Circ. 41/2026

Roma, 19 ottobre 2026

CIE AREA FUNZIONI CENTRALI

COSA SUCCEDE?

È risaputo che le nuove assunzioni provocano l'aumento dei percettori dell'incentivo e, senza un necessario adeguamento del Fondo di riferimento, una riduzione dei compensi individuali.

Sulla base di tale certezza, tempo fa, nel discutere del CIE 2024, come DIRSTAT-FIALP-UNSA, avevamo avanzato alcune proposte, tutte bocciate dalle altre sigle che nemmeno si posero il problema di rimpinguare i Fondi.

Infatti, non ci risulta, ad oggi, un sostegno convinto e, soprattutto, realizzato in sinergia su alcune proposte da noi avanzate, come un 2% su tutte le somme destinate alla prevenzione, una percentuale sull'accertato dalla funzione vigilanza ovvero sullo sblocco di tutte o parte delle risorse destinate ai Fondi e immobilizzate da una legge del 2015 confermata nel 2017 dalla cd. "Riforma Madia".

Pari freddezza riscontriamo nella quantificazione del dividendo per l'efficienza e il risparmio energetico conseguente alla riduzione dell'orario di servizio che in pochi sollecitiamo.

Allo stesso modo, non registriamo particolare interesse in ordine alle nostre richieste per adeguare gli importi riconosciuti agli RSPP, come quello di procedere ai pagamenti degli incentivi tecnici che portano sollievo alle tasche dei lavoratori interessati oltre che essere il giusto compenso per un lavoro già svolto.

La premessa è utile per far comprendere quanto risulta importante l'appello che lanciamo ai colleghi dell'Area Funzioni centrali affinché pretendano una rapida definizione dei CIE relativi agli anni 2025 e 2026.

Infatti, detti CIE sono bloccati per volontà delle altre sigle rappresentative che, avvedutesi solo oggi della riduzione del compenso incentivante dei colleghi, pretendono l'intervento dei Vertici per incrementare i Fondi con nuove risorse.

Tale giusta rivendicazione, che appoggiamo in toto, a nostro avviso andava fatta prima e, comunque, va bene farla oggi, ma senza bloccare la definizione dei CIE perché chi paga è solo il Personale interessato.

Quest'ultimo, infatti, senza il CIE e la certificazione da parte dei Ministeri vigilanti, nonostante abbia realizzato tutti gli obiettivi, peraltro in situazioni di carenze significative, carichi di lavoro ben oltre il sopportabile e crescenti responsabilità (molti colleghi anche in assenza di sviluppi economici da quasi trent'anni), non potranno percepire nemmeno quelle somme che appaiono e sono effettivamente poche ma anche inferiori agli anni passati.

Orbene, è assolutamente necessario ottenere che oltre al Direttore Generale (in verità presentatosi subito) vengano al Tavolo il Presidente e il CDA, ed ecco perché abbiamo proposto la proclamazione dello stato d'agitazione e il blocco delle ISI per iniziare, affinché, insieme, Amministrazione e OO.SS., si decida come procedere per dare risposte a questi e a tutti i lavoratori, certamente non a danno di questi ultimi.

Vogliamo procedere con la sottoscrizione dei CIE, entrambi, non solo quello del 2025, poi fare ogni battaglia per ottenere nuove risorse che, ovviamente, distribuiremo in seguito agli interessati, intanto diamo quanto possiamo, pochi e maledetti ma subito, perché attendere, ribadiamo, penalizza ulteriormente solo e soltanto i colleghi.

Intanto, se fossimo in grado di firmare oggi non potremmo, salvo miracolo, sottoscrivere definitivamente entro l'anno, quindi, i colleghi i soldi del 2025 li percepiranno non prima del 2027 con buona pace di chi lo ha deciso.

Meditate amici e fate sentire la vostra voce perché qui, per propaganda, protagonismo e questioni di principio, chi vi rappresenta rischia di farvene pagare le conseguenze.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
F.to Francesco Savarese